



Progetto BRENNERLEC (nella persona della coordinatrice dr.ssa Ilaria De Biasi, Capo Reparto Progetti Europei di A22)

MOTIVAZIONE

per avere dimostrato concretamente come la riduzione della velocità in autostrada diminuisca l'inquinamento dell'aria, e per avere creato una prospettiva in cui rendere la riduzione della velocità da sperimentale a permanente e diffusa.

DESCRIZIONE

Il progetto BrennerLEC (Brenner Lower Emissions Corridor) si proponeva l'obiettivo di rendere il traffico veicolare di transito sull'asse del Brennero maggiormente rispettoso della salute della popolazione residente e più compatibile con le caratteristiche del territorio, al fine di tutelare il particolare ambiente alpino attraversato.

Tramite l'indicazione di limiti di velocità di 100 km/h in una tratta e in alcuni giorni, si è effettivamente verificata una riduzione della velocità media (e della sua varianza) con una riduzione media della concentrazione misurate degli ossidi di azoto del 10%. Si è estrapolato che, se venisse imposto un limite di 100 km/h con controllo 'tutor' diminuirebbero circa del 25% le emissioni di ossidi di azoto e del 13% quelle di CO₂, con un probabile effetto anche sulla formazione di ozono.

Si è anche mostrato che con una riduzione dinamica di velocità fino a 80 km/h nei giorni di traffico intenso la riduzione delle emissioni si accompagnava ad una riduzione del tempo medio di percorrenza, evitando i fenomeni di stop-and-go.

Dal progetto emerge la prospettiva di un intervento relativamente semplice e a basso costo per ridurre l'inquinamento atmosferico causato dalle autostrade nelle zone alpine. Tuttavia per portare questa pratica a regime ci si deve confrontare con il Codice della Strada, uno dei principali ostacoli che non permette l'introduzione di limiti di velocità per motivi ambientali. Ci auguriamo che i risultati del progetto spingano a far sì che la norma venga modificata e a fare adottare all'Autostrada del Brennero misure di riduzione della velocità, unitamente ad altre (come l'aumento dei pedaggi) che riducano il numero dei veicoli pesanti in transito e rendano l'autostrada più compatibile con l'ambiente alpino.